

La redazione del Piano e la successiva attività dell'Attestatore.

*Profili generali, nomina e accettazione,
tipologie di attestazione, responsabilità,
attività successive all'attestazione*

PATROCINI

Struttura e contenuti del Piano:

connettività tra Principi di attestazione e Principi di redazione dei Piani

Andrea Panizza

AP&P

Caratteristiche e finalità dei Principi di attestazione dei Piani

L'obiettivo del Principio è quello di fornire uno **standard** di riferimento e di suggerire **modalità operative e modelli virtuosi** da seguire nella redazione delle attestazioni Il tutto finalizzato a verificare la **veridicità** dei dati e la **fattibilità** del Piano



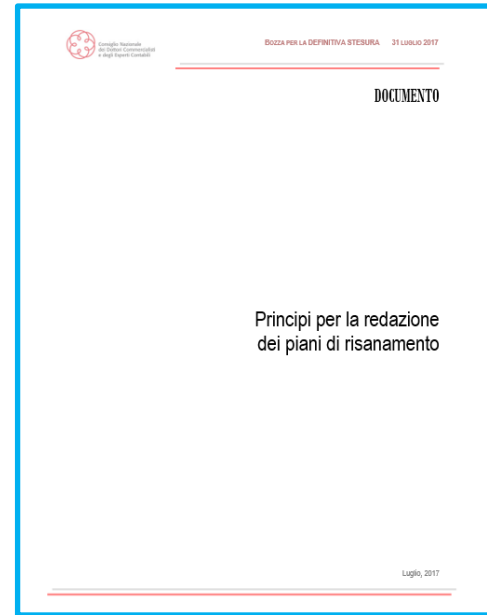


*Affinché l'attestatore possa esprimere il **giudizio di fattibilità** in maniera adeguata è necessaria una **visione complessiva della situazione** attraverso la **valutazione delle ipotesi strategiche** e del loro **impatto**, del **programma di azione**, delle **ipotesi economiche e finanziarie** e degli **stress-test***

Caratteristiche e finalità dei Principi per la redazione dei Piani

«[...] Obiettivo del presente lavoro è l'**enunciazione di principi per la redazione di un piano di risanamento** [...] che costituiscano un punto di riferimento, presentandosi quale fonte informativa ulteriore (e ove possibile di sintesi) a corredo di precedenti guide di derivazione professionale».

§ 1. Natura e obiettivi del piano di risanamento - Principi per la redazione dei piani di risanamento





«Il fine principale del Piano è quello di far **convergere il consenso degli stakeholders** verso la deliberata azione di risanamento ...

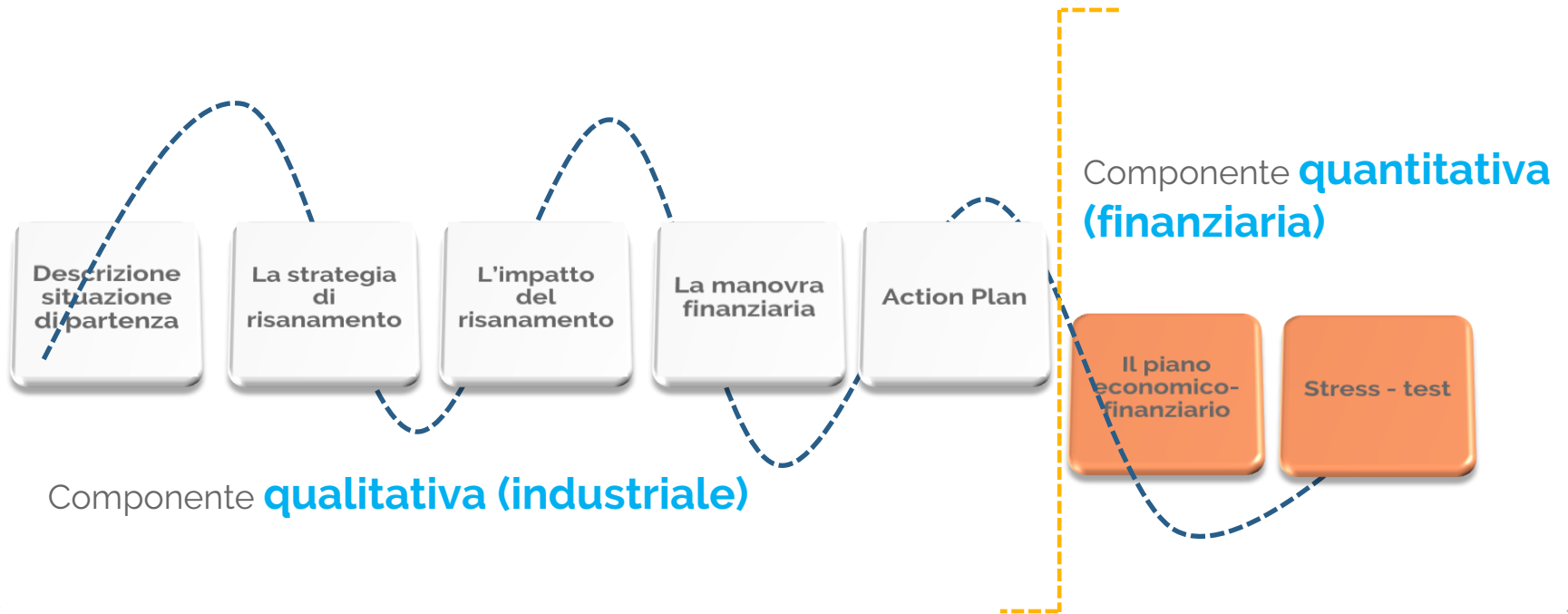
Il Piano rappresenta anche una **guida per l'azione futura**, sia per il Management, sia per gli interlocutori coinvolti.

Il Piano deve consentire a tutti i soggetti interessati di **confrontare gli esiti attesi con i risultati consuntivi**, onde permettere, in caso di scostamenti, **rimodulazioni delle azioni ancora da intraprendere o cambiamenti nel Piano stesso**»



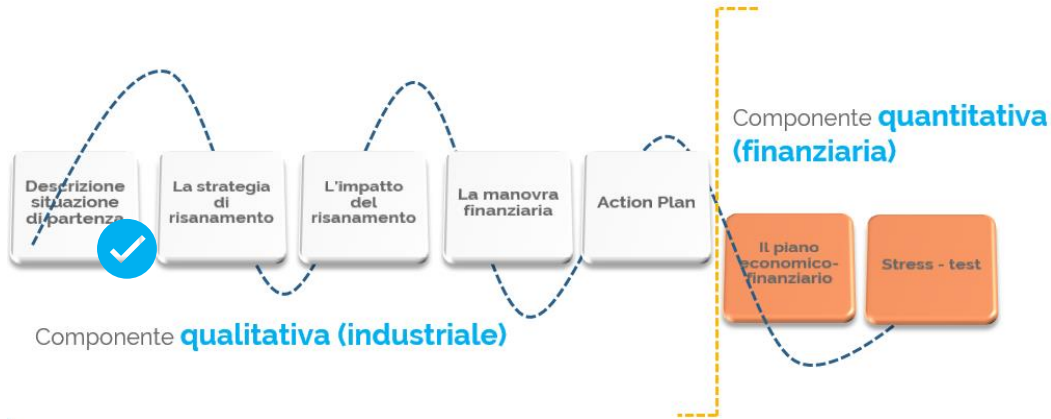
*«Il presente documento fa riferimento prevalentemente ai piani in continuità, nel presupposto che la **diagnosi sulle cause della crisi** e sulle **prospettive di mercato** permettano l'elaborazione di un Piano tale da dare una **credibile prospettiva di risanamento**, anche mediante **interventi radicali**»*

Struttura del Piano



Contenuti del Piano

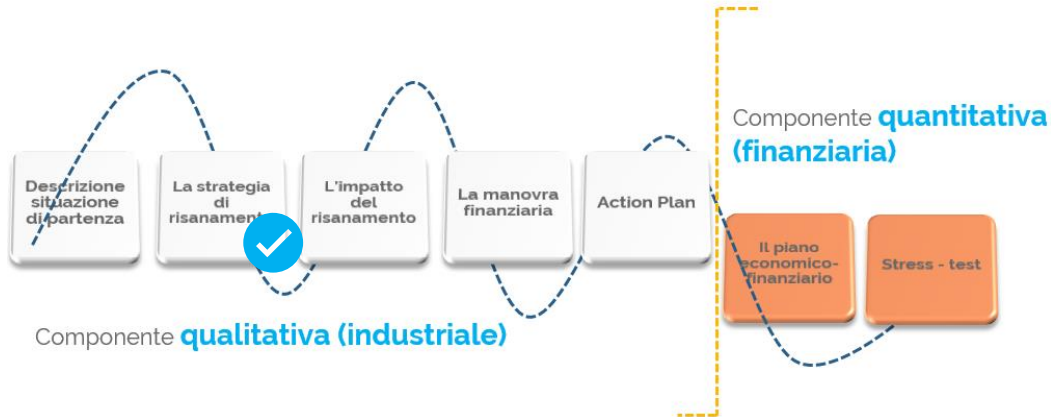
IL QUADRO GENERALE DI PARTENZA



- Parte introduttiva del Piano
- Descrizione della azienda
- Strategie applicate e in atto
- Dati economici e finanziari
- L'organizzazione attuale
- Descrizione dell'attività
- Analisi del prodotto/servizio
- Analisi del settore/mercato
- La tecnologia impiegata
- La diagnosi della crisi

Contenuti del Piano

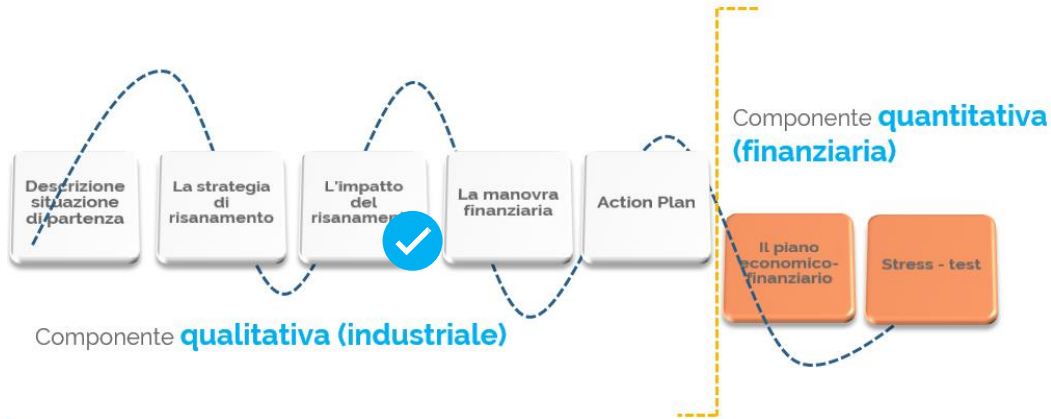
LA STRATEGIA GENERALE DI RISANAMENTO



- Identificazione delle linee strategiche di risanamento
- Identificazione della strategia di risanamento
- Assetto industriale
- Assetto finanziario

Contenuti del Piano

L'IMPATTO DEL RISANAMENTO



- Vendite e commercializzazione
- Produzione
- Organizzazione e personale
- Investimenti / disinvestimenti

Contenuti del Piano

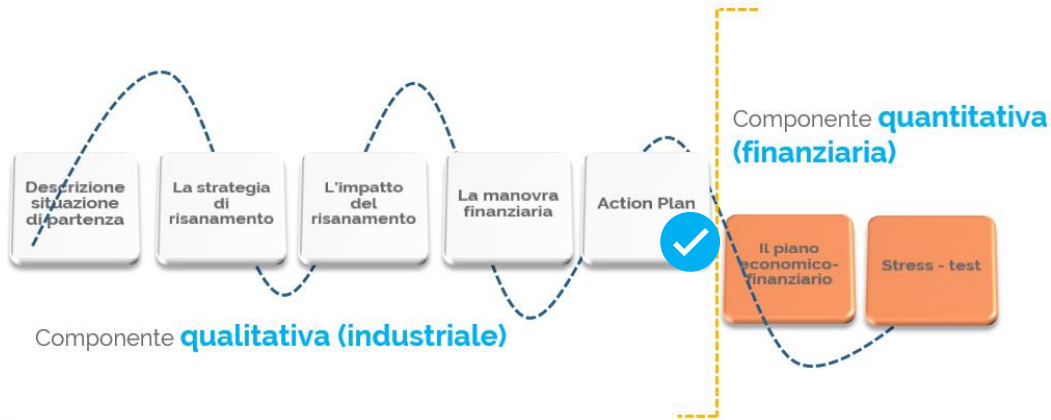
LA MANOVRA FINANZIARIA



- Definizione e obiettivi della manovra finanziaria
- Interventi sul PN
- Interventi sul debito

Contenuti del Piano

L'ACTION PLAN

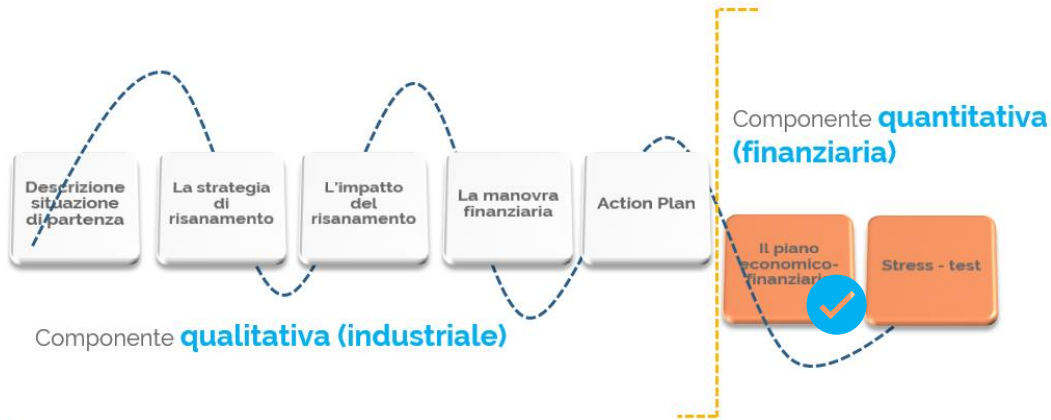


« ... descrizione, anche sintetica, delle **principali azioni** da porre in essere al fine di **realizzare la strategia** di risanamento individuata nel Piano »

« ... rendere concrete le **intenzioni strategiche** e favorire l'esplicitazione della **valutazione di coerenza storico-inerziale** tra obiettivi, strategie identificate e modalità operative ... »

Contenuti del Piano

IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

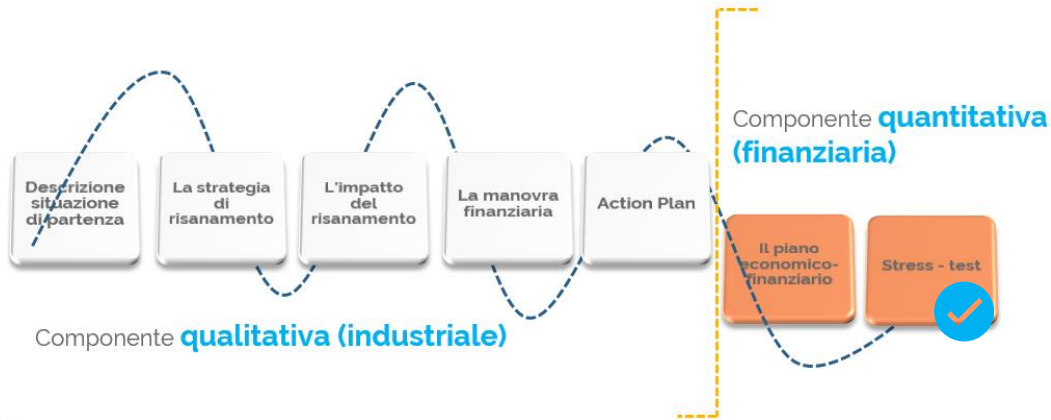


«Il modello economico finanziario previsionale è composto dai seguenti prospetti riferiti all'arco temporale del Piano:

- Il conto economico
- Lo stato patrimoniale
- Il piano finanziario
- Il piano di tesoreria»

Contenuti del Piano

STRESS - TEST



«le analisi di sensitività presuppongono l'individuazione e la misurazione dei fattori di rischio ai quali sono soggetti l'impresa e il Piano»

Thanks!



- panizza@appartners.it
- andrea.panizza@unife.it
- www.linkedin.com/in/andrea-panizza